

a costruzioni, che servivano a scopi religiosi o d'utile pubblico.¹ Alla prima specie appartennero il coroimento di S. Maria degli Angeli,² S. Maria in Traspontina³ e il soffitto della basilica Lateranense,⁴ la costruzione dei S. Domenico e Sisto coll'annesso convento delle Domenicane sul pendio meridionale del Quirinale,⁵ il palazzo dell'Inquisizione,⁶ la costruzione d'una casa per ebrei convertiti presso la chiesa della SS. Annunziata nelle ruine del foro d'Augusto,⁷ la trasformazione del convento di S. Basilio in un catecumenato, il restauro di diverse chiese e monasteri,⁸ finalmente l'avanzamento della nuova fabbrica di S. Pietro.⁹

Pio V si è reso benemerito del compimento della basilica del principe degli apostoli applicandogli larghi mezzi.¹⁰ In maniera particolarissima preoccupollo la difficile questione del voltare la cupola, che aveva procurato pensieri già al suo predecessore.¹¹ Essa, come le altre faccende della fabbrica di S. Pietro, venne discussa allorchè nella primavera del 1567, in seguito a pressanti

¹ Vedi GABUTIUS 208. Qui come appo CATENA 132 s., 135 s., una serie di notizie sull'atteggiamento di Pio V riguardo all'arte, che in quanto qui segue poterono venire variamente ampliate.

² V. i brevi del 30 marzo 1566 e 7 febbraio 1568 presso LADERCHI 1566, n. 70 e 1568, n. 28; *Corresp. dipl.* I, 182 s.

³ Vedi BONANNI I, 320 s.; VENUTI 130 s.

⁴ Vedi RASPONUS 16, 18; ROHAULT 266, 519 s.; BERTOLOTTI, *Art. Lomb. I*, 136; *Art. Francesi X* (1907), 134; THODE V, 189; LAUER 314 s., 316, 318 s.; LANCIANI IV, 28. Cfr. *Bibl. Corsicieri II*, Roma 1901, 376. La costituzione di Pio V sulla preminenza della basilica di Laterano presso LADERCHI 1569, n. 48. Un * *Arviso di Roma* del 30 ottobre 1568 notifica: Pio V visitò al Laterano la fabbrica che S. S.à fa fare per li penitencieri di S. Pietro. Archivio di Stato in Vienna.

⁵ Vedi CATENA 25; NIBBY I, 209.

⁶ Cfr. sotto, cap. 3.

⁷ Vedi NIBBY I, 100; ANGELI, *Chiese* 49; LANCIANI IV, 25. Sulla porta del convento (Via di Tor de' Conti n. 1) leggesi ancora l'iscrizione *Pius V. Pont. Max.*; andò distrutta l'arme, che vi stava sopra.

⁸ Vedi ARMELLINI 215, 375; *ibid.* 298 s. sull'assegnazione di S. Maria Egiziaca agli Armeni. Cfr. LANCIANI IV, 12. Pagamenti per il restauro di S. Sabina nel * *Terzo libro d. Deposit. d. v. Cam. Apost. 1568*, Archivio di Stato in Roma. Sulle due porte laterali ora murate (verso Via de' Penitencieri) di S. Spirito in Sassia si legge il nome *Pius V. P. M.*; nella facciata della Chiesa della Minerva vedesi la sua arme. Ai 15 di maggio del 1568 Arco riferisce: « * lunedì il papa tornò a S. Sabina e ordinò fosse restaurata la chiesa ruinata del Priorato sull'Aventino: ai 19 di giugno del 1568 egli notifica: * gli eredi del cardinal Salviati furono condannati in 3000 scudi volendo Pio V sgravar l'anima del cardinale con far riparare la chiesa del priorato alla quale non haveva mai fatto beneficio alcuno (Archivio di Stato in Vienna). Indica certo un restauro anche l'arme di Pio V sulla Torre di S. Andrea ad Orvieto.

⁹ Cfr. App. n. 79-89.

¹⁰ Vedi LADERCHI 1569, n. 50; cfr. J. C. VESPIGNANI, *Compend. privileg. fabricae S. Petri*, Romae 1676, 6 ss., 17 s.

¹¹ Cfr. *Jahrbuch der Preuss. Kunstsamml.* XXXIII, 152 s.